



Protocollo n° 166993

Caltanissetta, lì 28 Dicembre 2015

L'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI CALTANISSETTA

- **VISTA** la segnalazione dell'ARPA, Struttura Territoriale di Caltanissetta, prot. n. 0072683 del 09.12.2015, acquisita al protocollo di quest'Ufficio con il n. 163875 del 09.12.2015 con la quale si rappresenta che:
 - nell'ambito delle attività condotte in relazione alla problematica della contaminazione delle acque sotterranee esistente nella Piana di Gela, all'interno dell'Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA) di Gela, Butera e Niscemi, secondo quanto concordato tra il Dipartimento di Prevenzione dell'ASP di Caltanissetta, della S.T. ARPA Sicilia di Caltanissetta e il Genio Civile di Caltanissetta, è stata eseguita nel mese di Giugno 2015 una campagna di controllo della qualità delle acque sotterranee utilizzate a scopo irriguo, procedendo al campionamento, tra l'altro, delle acque del pozzo della ditta Cauchi Concetta, ubicato nella c/da Cannizzoli, foglio di mappa n. 122, particella n. 251 del territorio di Gela (CL);
 - la suddetta Agenzia ha eseguito sui di detti campioni la determinazione: di idrocarburi totali, sostanze organiche volatili e fitofarmaci;
 - dai risultati analitici ottenuti si evince che il campione analizzato delle acque del suddetto pozzo della ditta Cauchi Concetta presenta superamento delle concentrazioni soglie di contaminazione di cui alla tab. 2, allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/06 ed in particolare non conforme per sommatoria fitofarmaci superiore al valore limite pari a 0,05 µg/l di cui i fitofarmaci con maggiore concentrazione sono: Acetamiprid 1,41 µg/l e Imidacloprid 3,96 µg/l;
- **VISTA** la segnalazione del Dipartimento di Prevenzione dell'ASP di Caltanissetta, prot. n. 4307 del 21.12.2015, acquisita al protocollo di quest'Ufficio con il n. 166261 del 22.12.2015 con la quale si rappresenta che in riferimento alla superiore segnalazione n. 0072683 dell'ARPA Sicilia S.T. di Caltanissetta si propone, a tutela della salute pubblica, in via precauzionale di emettere urgente provvedimento di divieto di attingimento di acque dal suddetto pozzo fino a nuovi accertamenti;
- **CONSIDERATO** che la derivazione e l'utilizzazione delle acque dal predetto pozzo in assenza, tra l'altro, di un titolo legittimo, costituisce violazione all'art.2 del T.U. 11/12/1933

n.1775, perseguibile con l'applicazione della sanzione amministrativa prevista e punita dagli artt. 17-219-220-221 e 222 del T.U. n°1775/33, e art.96/4/1 del D.Lgs. 3/4/2006 n°152 e s.m.i.

- **CONSIDERATO** che per quanto sopra necessita disporre il divieto assoluto di derivare ed utilizzare, a qualsiasi titolo, acque dal pozzo della ditta Cauchi Concetta, ubicato nella c/da Cannizzoli, foglio di mappa n. 122, particella n. 251 del territorio di Gela (CL);
- **VISTO** il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006;
- **VISTO** il R. D. n. 1775 del 11.12.1933 ed in particolare l'art. 105 e 106;
- **RITENUTO**, quindi, di dover procedere in via precauzionale alla chiusura, fino a nuovi accertamenti, del pozzo di cui trattasi a tutela degli interessi generali e del buon regime idraulico della zona e per motivi igiene e sicurezza pubblica;

ORDINA

alla ditta Sig.ra **CAUCHI CONCETTA**, nata a Gela (CL) il 01.04.1925 ed ivi residente in via Plinio n. 67:

a) di non sollevare e non utilizzare le acque rinvenute nel pozzo di proprietà della suddetta ditta, ubicato nella c/da "Cannizzoli", particella n. 251 del foglio di mappa n. 122 del territorio di Gela (CL);

b) di non installare impianti di sollevamento o di rimuovere eventuali impianti installati nel pozzo suindicato;

c) in via cautelativa la chiusura del pozzo in argomento con apposito coperchio in ferro predisposto in maniera tale da consentirne la sigillatura da parte di personale di quest'Ufficio entro e non oltre giorni quindici dalla notifica della presente e di comunicare a quest'Ufficio l'avvenuta chiusura.

Si avvisa che in caso di inadempienza al punto **c)** entro il termine sopra assegnato, si provvederà a segnalare la suddetta inadempienza all'Autorità Giudiziaria.

Inoltre dato il pregiudizio che la derivazione e l'utilizzo dell'acqua del pozzo in argomento determina per la sicurezza, l'igiene e la sanità pubblica e privata, si avvisa che ogni e qualsiasi danno a persone e cose che dovesse verificarsi nelle more dell'esecuzione della presente Ordinanza restano a totale carico della ditta destinataria della presente Ordinanza.

La presente ordinanza per le rispettive competenze si invia in copia: al Sindaco del Comune di Gela, alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Caltanissetta; all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta, alla Procura della Repubblica di Gela, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente di Palermo e Servizio Via Vas; all'Ass.to Reg.le dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - all'Ass.to Reg.le Infrastrutture e Trasporti (Dipartimento Tecnico Regionale), all'Ass.to Reg.le dell'Economia Dipart. Delle Finanze e del Credito, al Libero Consorzio Comunale Settore Tutela Ambientale, All'ASP di Caltanissetta U.O. Igiene Pubblica di Gela, All'ARPA S.T. di Caltanissetta.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso ai sensi dell'art. 224 del T.U. n.1775/33 all'Ass.to Reg.le Infrastrutture e Trasporti entro 30 gg. dalla notifica del provvedimento medesimo ovvero ricorso giurisdizionale entro gg.60 (sessanta) dalla notifica.

Il Responsabile del Procedimento
Dirigente della U.O.8
F.to(Ing. Morreale G)

RELATA DI NOTIFICA

L'anno duemila _____ il giorno _____ del mese di _____
il sottoscritto _____ nella qualità di
messo notificatore, ha notificato a tutti gli effetti di legge un esemplare della presente
ORDINANZA consegnandola a mani di _____

Per ricevuta

I messo notificatore
